



Sì alle cure infermieristiche, oggi e domani

Quali sono le condizioni necessarie per garantire cure di qualità anche in futuro?

Cifre e fatti: Grazie al maggiore benessere e allo sviluppo della medicina la speranza di vita si allunga sempre di più. Inoltre, tra il 2020 e il 2035 la generazione dei baby boomer raggiungerà l'età della pensione. Secondo le previsioni dell'Ufficio federale di statistica, in Svizzera, nei prossimi 30 anni, il numero degli ultrasessantacinquenni toccherà i 2,7 milioni. Alla fine del 2014 erano 1,5 milioni.¹ Ad aumentare saranno pure gli anziani, i malati cronici e con polimorbidità.² A completare il quadro sono le sempre più brevi degenze in ospedale dopo interventi chirurgici - e in parte anche nel caso di malattie o infortuni, che a loro volta comportano un aumento delle richieste di assistenza, consulenza e accompagnamento in tempi sempre più ridotti.³

Tutto ciò rende le previsioni per il futuro tutt'altro che rosee: affinché si possano garantire cure competenti e appropriate, occorrono misure urgenti per ovviare alla penuria di personale infermieristico diplomato. Come si evince dal rapporto nazionale sui bisogni e gli effettivi nelle professioni sanitarie dell'OdASanté e la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS)⁴: negli ultimi cinque anni in Svizzera per l'insieme del settore sanitario viene formato solo il 56 per cento del personale necessario. La situazione è ancora più critica per il settore infermieristico: i neo diplomati sono solo il 43%, cioè 10'000 meno del necessario. Questa lacuna non può essere colmata unicamente ricorrendo a personale straniero. Tra il 2010 e il 2014, il 40 per cento degli specialisti delle cure neoassunti proveniva dall'estero. Nel complesso, oggi un terzo del personale di cura proviene dall'estero.⁵

Con un Sì all'iniziativa popolare *“Per cure infermieristiche forti” contribuisce anche lei a garantire cure adeguate e di qualità anche in futuro. Infatti, l'iniziativa popolare, nel nuovo articolo 117c della Costituzione federale, prevede che la Confederazione e i Cantoni*

- *riconoscono e promuovono le cure infermieristiche come componente importante dell'assistenza sanitaria,*
- *provvedono affinché tutti abbiano accesso a cure infermieristiche sufficienti e di qualità,*
- *assicurano che sia disponibile un numero di infermieri diplomati sufficiente per coprire il crescente fabbisogno, e*
- *che gli operatori del settore delle cure infermieristiche siano impiegati conformemente alla loro formazione e alle loro competenze.*

Che cosa si intende per buona assistenza? Il ruolo dell'infermiera nel garantire un'assistenza di qualità è essenziale non solo in ambito ospedaliero. Provi a mettersi nei panni di un paziente: una volta dimesso dall'ospedale – non ancora nel pieno delle sue forze – si trova confrontato con la vita quotidiana. A casa, in un centro di riabilitazione o in una CPA ha bisogno dell'aiuto dei professionisti. Le infermiere le danno consigli e il sostegno necessari affinché possa ritornare ad essere il più indipendente possibile.

Il personale infermieristico svolge un ruolo molto importante anche nell'assistenza e la consulenza di malati cronici o affetti da malattie incurabili e degenerative. Le cure palliative permettono di alleviare le sofferenze di queste persone, garantendo loro la miglior qualità di vita possibile fino alla fine. Le cure professionali sono incentrate sulle esigenze, i bisogni e i desideri dei pazienti e dei loro familiari e si basano sul riguardo, il rispetto e la competenza.

¹ Rapporto del Consiglio federale del 9 dicembre 2016 „Rapporto sull'evoluzione demografica in Svizzera: sfere d'intervento a livello federale”, <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-64910.html>

² Ufficio federale di statistica UST (2015), Scenari dell'evoluzione della popolazione in Svizzera 2015-2045 (in francese e tedesco)

³ Müller-Staub M. (2012). Pflege und DRG. In: Poser M. (Hrsg.) Lehrbuch Stationsleitung: Pflegemanagement für die mittlere Führungsebene, p. 513-539

⁴ <https://www.odasante.ch/fr/news/news-detail/article/cds-et-odasante-publient-le-rapport-national-sur-les-besoins-en-effectifs-2016/>

⁵ <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-64883.html>



Sì a una maggiore sicurezza dei pazienti

Quali sono le condizioni necessarie per garantire la sua sicurezza come paziente?

Cifre e fatti: A causa di errori, ogni anno in Svizzera in ambito ospedaliero muoiono 1'700 persone.⁶ Ed è ancora più elevato il numero di pazienti con lesioni irreversibili causate da errori evitabili. Per evitare complicazioni – ad esempio trombosi o polmoniti – cadute e altri incidenti, è necessario avere più personale qualificato.

Purtroppo, a causa della pressione al risparmio, le condizioni di lavoro in ambito infermieristico non fanno che peggiorare. Il tempo a disposizione per assistere in modo confacente i pazienti nel loro processo di guarigione è sempre più scarso. Se le infermiere non possono più prestare le cure necessarie e a regola d'arte, sviluppano sensi di colpa, frustrazione e demotivazione.⁷ Le conseguenze sono disastrose. Le infermiere provano disaffezione nei confronti della loro professione e spesso la abbandonano definitivamente.

Con un Sì all'iniziativa popolare “Per cure infermieristiche forti” contribuisce anche lei a promuovere migliori condizioni di lavoro. L'iniziativa sulle cure infermieristiche non si limita a obbligare il Consiglio federale ad “adottare misure efficaci per colmare la penuria di infermiere diplomate” entro 18 mesi dall'approvazione da parte del popolo, ma chiede esplicitamente anche:

- *l'adeguata remunerazione delle cure infermieristiche,*
- *condizioni di lavoro adeguate alle esigenze, e*
- *possibilità di sviluppo professionale degli operatori del settore delle cure infermieristiche*

Perché migliori condizioni di lavoro aumentano la sua sicurezza?

Studi internazionali dimostrano chiaramente che la sicurezza dei pazienti dipende in gran parte dal numero di pazienti per infermiera e dal suo livello di formazione.⁸ L'ultimo studio di Linda H. Aiken⁹ lo dimostra; quando l'effettivo del personale curante qualificato aumenta del 10 percento, il tasso di mortalità diminuisce dell'11 percento. Il 10 percento di professionisti qualificati in più permette inoltre di ridurre notevolmente il numero di decubiti, infezioni urinarie e cadute. Ciò permette di evitare costi inutili.

L'iniziativa popolare intende rendere più attrattive le condizioni quadro per le professioni infermieristiche. Da una parte si vuole invogliare i giovani a scegliere una formazione in questo settore. Dall'altra è importante che le infermiere esercitino il più a lungo possibile la loro professione. Condizioni di lavoro più interessanti implicano ovviamente salari che corrispondano alle responsabilità e alle prestazioni, in particolare durante il periodo di formazione, quando i genitori non hanno più alcun obbligo di mantenimento. Per una professione prevalentemente femminile sono indispensabili condizioni di lavoro compatibili con la vita di famiglia, con orari individualizzati e possibilità di posti in asili nido per la custodia dei figli. Altrettanto importanti sono ruoli professionali chiaramente definiti, maggiori competenze decisionali e migliori possibilità di formazione.

⁶ Stiftung Patientensicherheit Schweiz, www.patientensicherheit.ch

⁷ Kleinknecht-Dolf M., Spichiger E., Frei I. A., Martin J., Spirig R. (2015). Monitoring von Pflegekontextfaktoren – Erste deskriptive Studienresultate einer Querschnittserhebung der schweizerischen DRG Begleitforschung Pflege vor Einführung der SwissDRG. *Pflege* 28(2), 93–107.

⁸ RN4CAST è lo studio internazionale sulle cure più conosciuto che mostra la relazione tra il numero di pazienti per infermiera, il livello di formazione e il rischio di mortalità per i pazienti: https://www.sbk.ch/fr/actualites/news-detail/article/2014/02/27/title/rn4cast-per.html?no_cache=1&cHash=52578bcd424f56cf741b234e111276cfper.html?no_cache=1&cHash=5e2d5e1186ad9483baae98d0f92cb2b8

⁹ <http://qualitysafety.bmjjournals.com/content/early/2016/11/03/bmjsqs-2016-005567.full>,

<https://www.medinside.ch/de/post/was-das-diplom-des-pflegepersonals-mit-den-todesfaellen-zu-tun-hat>



Sì a una maggior autonomia per le infermiere

Come evitare i tempi morti, come risparmiare tempo e denaro?

Cifre e fatti: per molti medici di famiglia è un rituale anacronistico e laborioso: nel settore ambulatoriale firmano un'infinità di prescrizioni per prestazioni infermieristiche di cui non sono responsabili. Tutto ciò ha un senso per le prestazioni che le infermiere svolgono su mandato del medico, come la somministrazione di farmaci o le cure delle ferite. Ma le valutazioni del bisogno di cure, ad esempio, sono svolte dalle infermiere indipendenti o nell'ambito delle cure a domicilio sotto la loro responsabilità. Inoltre esse forniscono delle istruzioni ai pazienti per la gestione della malattia, offrono consulenza ai familiari affinché siano in grado di svolgere parte delle cure o sono attive nell'ambito della prevenzione. Per questo tipo di lavoro e altri interventi, come mettere le calze elastiche o aiutare nell'igiene personale, la firma del medico è un'inutile formalità e rappresenta una perdita di tempo.

Nel settore ambulatoriale, come pure in ospedale, nelle CPA, in cliniche psichiatriche e per la riabilitazione, è necessario far coincidere le competenze dell'infermiera con la sua responsabilità. Per garantire una buona collaborazione, ogni gruppo professionale deve poter fornire prestazioni per le quali è stato formato ed è competente.

Con un Sì all'iniziativa popolare “Per cure infermieristiche forti” sarà possibile definire quali prestazioni possono essere fornite dalle infermiere sotto la loro responsabilità e quali su prescrizione medica. Le prestazioni che forniscono sotto la loro responsabilità sono rimborsate dall'assicurazione di base senza la firma del medico.

Perché questa regolamentazione aumenterà l'efficienza? Le procedure saranno più efficienti soprattutto nelle cure ambulatoriali e nelle CPA. Il lavoro amministrativo diminuirà. Si fa unicamente ciò che è veramente necessario: le infermiere valutano il bisogno di cure con l'aiuto di strumenti chiaramente definiti (assessments). Inoltre i meccanismi di controllo delle casse malattia e degli altri finanziatori permettono di garantire che siano rimborsate unicamente le prestazioni che corrispondono ai bisogni rilevati.

Considerando l'aumento del numero di persone bisognose di cure e la prevalenza delle malattie croniche rispetto a quelle acute, le cure di base devono beneficiare di una nuova regolamentazione. In tal senso le cure infermieristiche assumeranno un ruolo sempre più importante. Ma per questo è indispensabile riconoscere legalmente una realtà ormai da tempo consolidata.

Questo sviluppo rientra pienamente nella Strategia “Sanità2020” del Consiglio federale.¹⁰ Questa strategia si prefigge di evitare le malattie e la sofferenza che ne deriva mediante un'efficace prevenzione, una diagnosi precoce e un'assistenza di lunga durata, come pure di incrementare le competenze individuali di tutti i gruppi della popolazione sulle questioni legate alla salute. In tutti questi settori sono più che mai richieste infermiere adeguatamente formate.

Firmi l'iniziativa su: www.per-cure-infermieristiche-forti.ch

¹⁰ <http://www.bag.admin.ch/gesundheit2020>